

<b>Mittente</b>	Passerini Pietro Francesco	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	20/11/1654	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Piacenza	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Oh che silentio insolito è mai quello		
<b>Contenuto</b>	Si lamenta del silenzio di Apro시오, che non gli ha più risposto da quando gli inviò il 'De pollutione ecclesiarum' per il tramite di Orazio Nespoli. Da più parti ha ricevuto "ottime nuove dell'applauso fatto" a detto libro, "e massimamente dalli più intendenti". [Zaccaria] Pasqualigo e [Antonino] Diana gliene "scrivono miracoli". Perché dunque Apro시오 non gliene scrive anch'egli, né più "dà compimento alle sue bramatisime opere"? E che ne è della "sua bella biblioteca Aproσιана", che ormai "sarà da dirsi Ambrosiana"? Di salute sta meglio, con l'eccezione di saltuari dolori ai denti, allo stomaco e al petto.		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms E.VI.24, nr. 54		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		